

\_Lettera\_N\_4468

Alla signora Maria Cavallini

\* [Torino], il 15 marzo [18] 87

Ben. ta Signora Cavallini,

Ho ricevuto esattamente l'offerta di L. 50 che V. S. mi spediva nella sua dell'11 c.m. per i bisogni dei nostri orfanelli. Io ed essi unitamente pregavamo già secondo tutte le sue pie intenzioni, ma ora continueremo con maggior fervore. In particolare io celebrerò la S.ta Messa desiderata. Abbiamo intanto ferma fiducia che le nostre preghiere saranno completamente esaudite.

La mia malandata sanità non mi permette di scrivere che poche parole che V. S. troverà in un qui unito biglietto di visita, ma che creda saranno sufficienti a esprimere quel che si ha da fare.

Ora più che mai son costretto a raccomandarmi alla loro carità. Quel benedetto terremoto ci ha malmenate | e guas[ta]te le povere nostre case di Liguria. Soprattutto Bordighera-Torrione ove chiesa e casa rovinate, debbonsi ricostruire di pianta dalle fondamenta e con sollecitudine. Aggiunga parecchie orfanelle e orfanelli colle nostre suore disperse. Tutte queste cose mi riducono in strettezze tali che finora non ho mai provate.

Ma Dio ci ha sempre sostenuti e Maria Ausiliatrice ci ha sempre protetti e la nostra fiducia non verrà meno.

V. S. ci aiuti in quel modo che può e noi le professeremo in tutte le nostre case vivissima riconoscenza.

Umil.mo servitore

Sac. Gio. Bosco